

Il deputato: Pasquini ha ammesso la carenza di metodo, passo avanti

Umberto I, variante ko. Pd- Idv divisi dal park Fiorello: macché sconfitta. Favia: buon senso

un passo avanti «commenta Favia. Sindaco e l'assessore all'urbanistica Pasquini hanno difeso fino all'ultimo la delibera, cercando di portarla al voto entro gennaio, ma alla fine si sono dovuti arrendere al fuoco di fila di critiche e dubbi al tavolo della maggioranza di

martedì sera. «Nessuna sconfitta o passo indietro sulla variante ex Umberto I» ribatte Gramillano. «In considerazione della zona particolarmente prestigiosa si è preferito ricalcolare il plusvalore affidando la valutazione all'Agenzia del Territorio. Con la maggioran-

za nessun problema politico, le posizioni con l'Idv non mi sono sembrate distanti e nessuno ha chiesto dimissioni di Pasquini o sfiduciato la giunta» conclude Gramillano. Risultato: la variante al piano di recupero per l'ex Umberto I che cambia la destinazione d'uso dei padi-

glioni 3, 12 e 13 in residenze private da studentato e servizi sociali viene stoppata. Sono 8 mila metri quadri di case, dai 60 ai 70 appartamenti che, valutati da Santarelli al prezzo di 6-7 mila euro a metro quadro, possono valere anche 40 milioni. Il Comune invece ha calcolato in 76 euro a metro quadro il prezzo da pagare per il cambio di destinazione d'uso per una cifra pari a 4,7 milioni di oneri. Troppo poco per la maggioranza, che ottiene la rivalutazione del plusvalore. Ora il prossimo passo è chiedere una consulenza all'Agenzia del Territorio per poi tornare a intavolare le trattative con Santarelli. Intanto al Consiglio del 16 arriva la delibera che permette l'apertura per le feste di Natale dei cento posti auto in via Orsi.

E. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urbanistica rovente
La maggioranza
allontana la sfiducia
rimettendo in gioco
l'intera questione
Chiesto un nuovo
calcolo del plusvalore

Ex Umberto I, più soldi per le case. Park sub giudice

Gramillano e Pasquini costretti a cambiare la variante. L'assessore: non ho condiviso la delibera, colpa mia

di EMANUELE GAROFALO

La maggioranza azzera la variante ex Umberto I. Il sindaco Gramillano e l'assessore Pasquini sono costretti al dietrofront davanti al fuoco di fila delle critiche del centrosinistra. E l'assessore all'urbanistica fa mea culpa.

Il Pd punta a una quota di abitazioni "sociali"

ciata dalla riunione del direttivo Pd di lunedì notte prima e dal vertice di maggioranza poi. La pratica di fatto viene rimessa totalmente in discussione, solo così si evitano i venti di sfiducia di fronte a un possibile voto della delibera senza modifiche.

Dall'operazione esce il parcheggio in largo Cappelli (almeno per il momento non si farà) e si chiede un indennizzo maggiore a Santarelli. Il

prossimo passo è ricalcolare il plusvalore acquisito dall'ex Umberto I grazie alla variante, poi si deciderà come chiedere il pagamento all'impresa. Il Pd ottiene lo stralcio del parcheggio interrato in largo Cappelli. Niente

fughe in avanti, l'autosilo va discusso in maggioranza insieme alla strategia sulla sosta, dice il direttivo Pd. La maggioranza deciderà se il park interrato in largo Cappelli va bene o no e se inserirlo o meno nel conto da presentare a Santarelli. Passa a denti stretti il cambio d'uso ad appartamenti nei tre padiglioni, ma viene accolta la posizione del Pd di mantenere un uso sociale. Una quota degli alloggi potrebbe essere destinata a giovani coppie, anziani o affitti ribassati e finire nel conto addebitato all'impresa. Avanti. Si chiedono garanzie alla Regione che non andranno

Il deputato Idv Favia e il sindaco Gramillano protagonisti del nuovo braccio di ferro in Comune. Questa volta la materia del contendere la contestata variante per modificare la destinazione di tre padiglioni dell'ex Umberto I

perse le residenze per anziani e un nuovo parere legale. L'Idv ha ribadito l'ok sia alle residenze private, sia al parcheggio in largo Cappelli, ma l'impresa deve pagare di più.

La critica al calcolo delle plusvalenze è praticamente unanime. Il risul-

IL RISVOLTO

In bilico anche il parcheggio di via Orsi Si studia uno stralcio per aprirlo a Natale

Il caso ex Umberto I mette in forse il pacchetto sosta di Natale. Insieme alla variante rischia di saltare l'apertura del parcheggio a due passi da corso Amendola su cui il Comune contava di fare affidamento per il piano sosta a servizio dello shopping natalizio. Il parcheggio da cento posti auto con ingresso in via Orsi è completato, ma la sua apertura dipende dall'approvazione della variante di recupero dall'ex Umberto I che, tra le altre cose, cambia la destinazione

del posteggio da pertinenziale, dedicato ai residenti dell'ex ospedale, a pubblici. La delibera nel suo complesso non andrà al voto giovedì 16 dicembre. Ma il park potrebbe essere oggetto di un atto ad hoc per permetterne l'apertura per le festività. L'apertura del parcheggio era prevista per questo fine settimana. Altra soluzione in extremis è la firma di una convenzione tra impresa Santarelli e Comune per una gestione temporanea di un mese del parcheggio da parte della società M&P.

tato è il ritiro dell'atto. Cosa prevedeva? Il cambio d'uso dei padiglioni 3, 12 e 13, da residenze per anziani e studentato a case. I tre edifici erano destinati a Asur e Ersu, prima del loro forfait. La Regione concentrerà i servizi nei padiglioni 1 e 2 di sua proprie-

tà, mentre l'Ersu è impegnata nella riqualificazione dello studentato Buon Pastore. A conti fatti, si trattava di concedere 8 mila mq di residenze in più rispetto al piano votato dal Consiglio 5 anni fa. Da 60 a 70 appartamenti in più (valutati da San-

tarelli in 6-7 mila euro a mq, per un conto da 40-50 milioni). In cambio, il Comune avrebbe incassato 4,7 milioni di oneri di cui 2,5 conteggiati per la realizzazione del park interrato in largo Cappelli da 70 posti. Tutto da rivedere. Così come il calcolo del plusvalore.

Per il Comune si potevano applicare i 76 euro a mq dettati dall'art.29 bis Prg per i cambi di destinazione dei palazzi abbandonati. Troppo poco, secondo la maggioranza. Gramillano e Pasquini hanno difeso la variante fino all'ultimo. La delibera, secondo sindaco e assessore, avrebbe evitato il rischio incompiuta, nel caso in cui Santarelli dovesse costruire rsa e studentato senza sapere che farsene. In più, sarebbe stata l'occasione per la costruzione in tempi brevi del parcheggio in largo Cappelli. Ma davanti al muro di Pd, Ps e Idv sono stati costretti a fare dietrofront.

L'Idv mira ad ottenere più fondi da Santarelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Variante appesa al parcheggio

L'area di sosta in largo Cappelli resta il nodo da risolvere: l'Idv lo vuole, Pd perplesso

IL PROGETTO UMBERTO I

ALESSANDRA CAMILLETI

Ancona

Il parcheggio di largo Cappelli resta il nodo del contendere. L'Idv lo vuole senza mezzi termini nel pacchetto della variante dell'ex Umberto I. Il Pd invece non è convinto per niente e vuole verificare se un parcheggio pubblico in centro serve proprio lì o magari può essere realizzato al Savoia.

Il Psi sollecita a questo punto la definizione dell'interesse pubblico prioritario, oltre che la verifica della legittimazione dell'operazione, visto che la variante arriva su un immobile venduto all'asta. A questo punto la maggioranza è certa sul fatto che la variante si debba fare. Il problema riguarda il quanto e soprattutto il cosa chiedere a Santarelli come plusvalore rispetto alla possibilità di realizzare un maggior numero di alloggi.

Così, mentre si chiederà un parere legale esterno sull'operazione e si cercherà una valutazione economica (con tutta probabilità dall'Agenzia del territorio) del surplus, resta conge-

L'assessore Pasquini avrebbe fatto mea culpa rispetto al metodo seguito per la delibera

lata la decisione sul parcheggio come contropartita. Rifatte le valutazioni del caso, si riprenderà in mano la questione. Con tutta probabilità a gennaio. Decisione sul parcheggio e variante viaggeranno comunque insieme. La delibera non verrà ritirata - si è deciso così ieri sera al vertice di maggioranza -, ma verrà modificata. E forse non poco.

L'assessore all'Urbanistica Paolo Pasquini avrebbe fatto mea culpa rispetto al metodo, a come la delibera è venuta avanti, con l'approvazione a sorpresa in giunta prima del confronto in maggioranza. Nessuno ha parlato di dimissioni per nessuno. Ma la giunta si rimette in riga a rivedere l'atto.

Il Pd è arrivato al vertice della coalizione con la proposta definita al direttivo dell'altra sera, che partiva proprio dalla cancellazione del parcheggio sotto largo Cappelli. Per il resto, l'impianto ipotizzato dai democratici come correzione della variante grosso modo rimane. Bene l'aggiunta dell'uso residenziale nel padiglione della Rsa privata, ma salvaguardia di un uso sociale dove ora è previsto lo studentato.

"La variante per l'ex Umberto I va riformulata", diceva il segretario Stefano Perilli, già prima di entrare in maggioranza. E sul parcheggio di largo Cappelli il Pd propone lo stralcio: "Ci sono perplessità, va inserito in un ragionamento più ampio, fatto così è prematuro. E' necessario valutare se e quanti posti auto servono in centro. Allora sarei più propenso ad un parcheggio pertinenziale. E' una riflessione che si farà a breve, non può es-

sere inserita ora nella variante". L'onorevole Idv David Favia invece rilancia: "Si parlava di 70-90 posti, c'è un progetto di Confartigianato che parla di 140, si può arrivare a 100-120. Un parcheggio lì era già deciso e

si deve andare avanti". Quanto al plusvalore della variante, dice l'onorevole, "si potrebbe arrivare a 4-5 milioni di euro". Oltre gli oneri previsti.

La ridefinizione della variante passa di qui. In una parte dello

spazio al momento destinato allo studentato potrebbero essere realizzati appartamenti di piccole dimensioni che il Comune dovrebbe affittare alle giovani coppie. In quest'ottica, dalle settanta ipotizzate con la variante iniziale (quaranta al posto della Rsa privata e trenta al posto dello studentato), le residenze in più diminuirebbero un po'. Non preoccupa invece la trasformazione in residenze dell'intero blocco della Rsa privata. "Non verrà più abbattuto uno dei padiglioni, come era previsto, e quindi la Regione garantisce di poter realizzare nella Rsa pubblica tutti i settanta posti previsti - spiega Perilli -. Piuttosto ora c'è da sollecitare l'intervento".

Potrebbero essere ricavati piccoli appartamenti da affittare alle giovani coppie

Avanti con i 100 posti per Natale

LO STRALCIO

Ancona

Va bene il parcheggio per Natale. Alla fine la maggioranza ha detto sì: dovrebbe arrivare in consiglio comunale il prossimo 16 lo stralcio della variante più generale che riguarda il passaggio da privato a pubblico del parcheggio realizzato su via Orsi. L'amministrazione è intenzionata ad attivare cento posti per Natale, nonostante ci

sia stata la sollevazione popolare tra i residenti di via Orsi e via Maratta. Siva avanti. La maggioranza, inoltre, ha sollecitato Pasquini a procedere con la predisposizione della variante generale agli usi, che riguarda anche i palazzi della Regione, e su ex Lancisi e Salesi. Per il nuovo ospedale pediatrico ieri si è ipotizzato un project, con la consegna del nuovo presidio prima della trasformazione dell'attuale.

Urbanistica& veleni. Vigilia carica di tensioni per un atto che potrebbe aprire la crisi. Il sindaco: convincerò i riottosi e i perplessi

Umberto I, Gramillano sul filo della sfiducia

La maggioranza vuole il ritiro della variante, il Pd studia nuove destinazioni pubbliche dei tre padiglioni

di EMANUELE GAROFALO

Ex Umberto I, il giorno del verdetto. La direzione Pd nella notte cerca la strategia d'uscita per disinnescare la delibera bollente. In particolare il "parlamentino" democrat, riunito con sindaco e assessore all'urbanistica Pasquini, si è interrogato sull'opportunità di aumentare le case private all'ex Umberto I. E tra le ipotesi per uscire dal vicolo cieco della delibera anche l'indicare nuovi usi pubblici ai padiglioni destinati a Rsa e studentato e che Santarelli vorrebbe invece trasformare in appartamenti. Stasera tocca al tavolo di maggioranza chiudere le 48 ore di fuoco sulla variante al piano di recupero ex Umberto I che vale come una sfiducia per Gramillano. In prima battuta i partiti dovrebbero chiedere il ritiro ufficiale della variante per evitare un voto negativo in aula, che si tradurrebbe, come ha già avvisato l'Idv, in una sfiducia a sindaco e Pasquini. Stracciata la delibera, si punta a trovare una soluzione condivisa. Mentre il consigliere Pdl Stefano Benvenuti Gostoli presenta in Consiglio la mozione che chiede il ritiro dell'atto.

Il sindaco si prepara allo scontro. «Convinceremo i riottosi e i perplessi, ma possiamo correggere la variante se le critiche sui contenuti dimostrano che le valutazioni dei tecnici sono sbagliate» dichiara Gramillano a poche ore dal vertice. E se dalla direzione democrat il sindaco si attende di capire «se il problema è politico», alla maggioranza ricorda il parcheggio in largo Cappelli è uno dei punti del programma di governo. Ma la vigilia dell'incontro di maggioranza è tesa, carica di dubbi e malumori verso la variante che cambia i padiglioni 3, 12 e 13 in appartamenti, ottenendo in cambio il parcheggio interrato in largo Cappelli. Si dà il via libera a 8 mila mq di residenze private, circa 70 appartamenti (venduti a 6-7 mila euro a metro quadro come annunciato fanno 40 milioni), in cambio del parcheggio interrato in largo Cappelli da 70 posti auto, valutato 2,5 milioni. Una variante necessaria, secondo Pasquini e Gramillano, dal disinteresse di Ersu e Asur verso i tre padiglioni che rischia di lasciare i tre edifici inutilizzati da Santarelli. Secondo Idv e Pd lo scambio non è alla pari e il gruppo democrat ha chiesto di rivalutare gli oneri pagati dall'impresa Santarelli per il plusvalore ottenuto (calcolati a 76 euro a mq, stessa cifra che si paga il recupero degli edifici abbandonati previsto dall'articolo 29 bis del piano regolatore).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE AGITATO |

Umberto I, doppio vertice per evitare la sfiducia

La variante contestata all'esame di Pd e maggioranza. Verso un nuovo atto, rinvio a primavera

VARIANTE ex Umberto I, due incontri per scacciare i venti di crisi. Due summit, 48 ore per scongiurare il colpo da ko a Gramillano. Stasera la riunione della direzione Pd, domani pomeriggio la maggioranza. All'ordine del giorno la delibera firmata Pasquini con cui prevedere 70-100 case in più all'ex Umberto I (valore stimato 40-50 milioni per l'imprenditore Santarelli) in cambio del park sotterraneo di largo Cappelli (quantificato in 2,5 milioni). Modica troppo sbilanciata per l'impresa, come rimarcato prima dall'Idv poi dal gruppo Pd. Delibera da ritirare per i democrat. E riformu-

lare. Anche perché senza modifiche non avrebbe l'appoggio né del Pd né dell'Idv in aula. Tanto che l'on. Favia ha già messo in guardia il sindaco: se Gramillano e l'assessore all'urbanistica Pasquini insistono nel voler votare l'atto, allora la bocciatura alla variante sarà una sfiducia a sindaco e assessore. Gramillano stasera si presenterà alla riunione della direzione Pd per sostenere che dal suo punto di vista l'atto si può votare entro gennaio senza modifiche. Un braccio di ferro Giunta-consiglio da evitare, come hanno fatto capire ambienti democrat. E così stasera il sindaco prenderà appunti,

come anche domani quando in maggioranza si cercherà di tracciare una sorta di "road map" per uscire da pantano con i minori danni. Come? Innanzitutto prevedendo il ritiro della delibera e poi rivedendo il profilo giuridico ed economico. Così da avere un atto di maggioranza blindato in aula. «Ma noi non vogliamo mettere in discussione la figura dell'assessore Pasquini, tecnico valido - prova a smorzare Perilli, segretario Pd - però c'è da registrare un percorso politico con un confronto che deve avvenire prima. Nè ci sono rapporti con Idv e Ps tali da portare a una crisi».

M.Petr.

DOPO FAVIA, I DEMOCRAT

di EMANUELE GAROFALO

Il gruppo Pd straccia la variante per l'ex Umberto I e il sindaco Gramillano striglia i suoi assessori. I consiglieri Pd chiedono un nuovo parere legale e di ricalcolare il plusvalore acquistato dall'ex Umberto I con la variante approvata dalla giunta. Anche per il Pd lo scambio di 70 posti auto in largo Cappelli per concedere altri 70 appartamenti è sbilanciato a favore di Santarelli. Così la delibera esce a pezzi dalla riunione del gruppo. E la tensione arriva in giunta. Al tavolo dell'esecutivo la variante bollente viene dribblata e Gramillano chiede agli assessori di tenere le bocche cucite per non creare altri problemi. In particolare, non sarebbero piaciuti i dubbi del vicesindaco

Marcello Pesaresi sull'operazione ex Umberto I filtrati dalla giunta politica di martedì. «Un silenzio stampa? No, vorrei solo maggiore collegialità per evitare contraddizioni ed equivoci» risponde Gramillano. A Palazzo del Popolo l'aria è elettrica. I consiglieri Pd hanno criticato duramente l'assessore Pasquini e la variante al piano di recupero dell'ex Umberto I. «Nell'istruttoria della delibera ci sono due aspetti da valutare - commenta il presidente della commissione urbanistica Benadduci -. La forza del parere legale fornito e la valutazione degli oneri di urbanizzazione. Il calcolo del plusvalore non è un problema di secondaria importanza e vale la pena approfondire il ragionamento degli uffici». Al gruppo Pd non basta il parere legale dell'avvocatura del Comune e chiedono la consulenza di uno studio legale esterno prima di portare la delibera al voto. E vogliono vederci chiaro anche sul plusvalore acquistato dall'ex Um-

Aria elettrica. Ma il sindaco ieri in Giunta ha ignorato la pratica. E se l'è presa con gli assessori

Pd, stop a Gramillano «Ritira la variante»

Umberto I: più case a Santarelli, «indennizzo scarso»

berto I calcolato dall'ufficio urbanistica. Ecco cosa prevede l'operazione: il cambio di destinazione d'uso dei padiglioni 3, 12 e 13 da residenze per anziani e studentato in

case private pari a 8 mila mq e 70 nuovi appartamenti. Al valore di vendita dichiarato dall'impresa Santarelli di 6-7 mila euro a mq l'affare vale qualcosa come 40-50 milioni. In

cambio, Santarelli costruisce per il Comune un parcheggio interrato di largo Cappelli di 70 posti (stimato in 2,5 milioni), compreso nel conto degli oneri di urbanizzazione rivalu-

tati da 1,6 milioni a 4,7 milioni. Troppo poco, secondo Idv e Pd. L'assessore Pasquini ha spiegato il calcolo: sono 76 euro per ogni mq di cambio di destinazione d'uso. È lo stesso valore utilizzato per le varianti urbanistiche regolate dall'articolo 29 bis del piano regolatore. E qui saltano i nervi dei consiglieri Pd. Sì, perché l'articolo 29 bis si applica al cambio di destinazione d'uso degli edifici in stato di abbandono da anni e l'ex Umberto I, invece, è un complesso messo all'asta dalla Regione che ha visto Santarelli spuntarla alle buste con una cifra di 68,5 milioni. Due pratiche completamente diverse. Di qui la "boccatura" dei consiglieri Pd. Ora si prepara un altro tour de force per l'ex Umberto I: lunedì la parola passa al direttivo Pd, martedì alla maggioranza. Poi, il gruppo Pd vuole un altro passaggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICA AGITATA

E i democrat richiamano Freddini, Ugolini e Fagioli

Non solo tensioni in maggioranza, il gruppo Pd richiama all'ordine i consiglieri Freddini, Ugolini e Fagioli. La riunione calda sull'ex Umberto I di mercoledì notte ha visto anche uno strascico polemico verso i consiglieri ex Ppi vicini a Simonetti. Il gruppo Pd si è dato un nuovo appuntamento, stavolta per lavare i panni sporchi in casa Pd e chiarire una volta per tutte i rapporti con Freddini, Fagioli e Ugolini. L'ultimo strappo è stato il voto di lunedì sulla mozione presentata da Liana Freddini Sasso che "invita" la giunta a evitare l'assunzione di un nuovo ragioniere capo. La mozione ha spaccato la maggioranza ed è passa-

ta con i voti dell'opposizione e dell'Idv, 17 a 12. Sindaco e capogruppo Pelosi si sono astenuti, contrari invece Benadduci, Betto, Morbidoni, Cantani, Rossi, Tripoli, Fontana, Mengani, Fiordelmondo, Sampaolo e Moglie. Nel Pd votano a favore Freddini, Fagioli, Ugolini e Urbisaglia. Ma oltre alla mozione Freddini, anche Ugolini e Fagioli avevano presentato testi a loro firma collegati all'assestamento di bilancio per stanziare risorse al fondo di solidarietà senza condividere gli atti con il gruppo Pd. Mozioni però ritirate in extremis durante la seduta del Consiglio per evitare di affossare il voto del bilancio.

Santarelli: Umberto I, solo beghe politiche

«Ho tre padiglioni che gli enti non vogliono più comprare: le case sono una via d'uscita»

di LETIZIA LARICI

Felice Santarelli, visto che can can? Ma perché la richiesta di variante per realizzare 100 appartamenti al posto dei padiglioni che avrebbero dovuto ospitare lo studentato e una Rsa?

«Mi sembra chiaro. Abbiamo rivisto l'accordo con il Comune dopo che, prima dell'estate, Regione e Ersu, che avrebbero dovuto acquistare i due edifici dislocati su tre padiglioni, hanno fatto dietrofront. Ma Palazzo Raffaello ha deciso di realizzare la Rsa all'interno di un padiglione dell'ex Umberto I di sua proprietà, mentre l'Ersu ha optato per il recupero dello stabile Buon Pastore».

Ha saputo delle critiche mosse da Pdl, Idv e delle perplessità interne al Pd? Che farà con i tre padiglioni se il consiglio comunale dovesse bocciare la variante?

«Non capisco il clamore, in ogni caso sarà compito del Comune indicarmi una nuova destinazione degli immobili».

C'è chi sostiene che l'operazione sia vantaggiosa per lei e svantaggiosa per il Comune. In fondo si parla di una quarantina di milioni ricavabili dalla vendita degli appartamenti, contro 4,7 milioni di oneri di urbanizzazione, di cui 2,5 per il parcheggio interrato di piazza Cappelletti, che incasserà il Comune.

«Queste sono solo beghe politiche. Non voglio entrare, io mi attengo alle normative. C'è una delibera in base alla quale, nel caso in cui si conceda il cambio di destinazione d'uso di uno stabile, il proprietario deve sborsare un congruo di circa 76 euro al metro

**Urbanistica&veleni
Duca: destinare
i nuovi alloggi
a prezzo concordato**

«L'atteggiamento di sindaco, assessore all'urbanistica e della maggioranza sull'Umberto I mette in evidenza che il Comune è diventato un esecutore degli ordini della Regione e procacciatore di affari per singoli imprenditori». Lo afferma in una nota Eugenio Duca (Sinistra per Ancona). «Sembra che la Regione, ove Pd, Idv e Ps sono in maggioranza, ha cambiato opinione sulla realizzazione di studentato e Rsa. Ma per il Comune sono necessarie quelle strutture? Chi ha valutato se servono alle esigenze degli anziani e degli studenti? Perché non vengono destinati 40 dei nuovi alloggi al Comune con prezzo concordato? Il problema è che gli amministratori hanno rinunciato da tempo ad occuparsi dell'interesse della città».

cubo».

Idv e Pdl comunque ritengono sproporzionato il controvalore del park di Largo Cappelletti. Cosa ne pensa della proposta di Gioacchini di Centrocittà di pagare invece per il posteggio sotterraneo sotto piazza Cavour?

«L'amministrazione m'ha chiesto il parcheggio a Largo Cappelletti. Se preferisce piazza Cavour me lo faccia sapere. Io mi adegua alle scelte politi-

COMUNE AGITATO/2

Varianti ex Umberto I, non mancano i malumori e pressing anche tra i democristiani. Ieri sino a tarda serata la riunione del gruppo Pd con il sindaco Gramillano e l'assessore all'urbanistica Pasquini per rispondere ai dubbi. I consiglieri non hanno fatto sconti all'assessore, criticando la delibera tenuta fino ad oggi all'oscuro del gruppo. Anche secondo i democristiani, come per l'Idv, lo scambio tra 70 posti auto in largo Cappelletti per concedere 70 appartamenti è sbilanciato a favore dell'impresa Santarelli. Lunedì invece sarà la direzione del Pd a dire la sua sulla pratica ex Umberto I. Sul fronte politico invece il capogruppo Pd Simone Pelosi interviene sulle fibrillazioni della maggioranza e chiede all'Idv di uscire allo scoperto. «Tranquillizzò l'on. Favia: la variante per l'ex Umberto I sarà appro-

che».

L'assessore Pasquini ha affermato che, nel caso in cui lei non realizzi quei nuovi 100 alloggi, potrebbe rischia-

re di non restare sul mercato. In fondo ha pagato l'ex Umberto I 68,5 milioni.

«Mi pare strano, non abbiamo neanche ancora aperto le vendite dei 350 appartamenti

già preventivati».

Come mai?

«Ma non l'ok alla variante al Piano di recupero protocollata due anni fa».

Di che si tratta?

«Di una variante che riguarda alcune questioni come lo spostamento del verde pubblico o il restringimento della viabilità interna, che inizialmente doveva essere pubblica e che invece ora sarà privata. Aspettiamo il nulla osta per inaugurare, speriamo entro Natale, il parcheggio pubblico all'ingresso di via Orsini».

Il posteggio, quindi, è pronto.

«Certo, abbiamo completa-

to le opere pubbliche, anticipando la loro realizzazione rispetto alle private».

I prezzi degli appartamenti rimarranno intorno ai 6 mila euro al metro quadro, come annunciato un paio d'anni fa?

«In linea di massima credo di sì, ma prima faremo una nuova analisi di mercato per capire se i costi sono ancora attuali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Variante, Pd in pressing su sindaco e Pasquini Pelosi a Favia: se non vuol più governare lo dica

fondita in maggioranza. Ma perché alzare i toni? Si è aperta una fase nuova, se c'è la volontà di lavorare insieme non si chiedono o minacciano dimissioni. Se manca la volontà di governare insieme lo si dica chiaramente». A scatenare, di nuovo, i venti di crisi è la variante al piano di recupero

dell'ex Umberto I approvata dalla giunta martedì scorso. L'Idv chiede il ritiro della delibera, per riscriverla al tavolo di maggioranza. Così com'è, l'Idv assicura che non voterà in Consiglio la variante. E senza i 5 voti del gruppo Idv, la maggioranza in aula non c'è. Gramillano non ci sta, per lui

l'atto si può votare entro gennaio senza modifiche. Così il deputato Idv Favia mette in guardia: se il sindaco Gramillano e l'assessore all'urbanistica Pasquini insistono nel voler votare l'atto, allora la bocciatura alla variante sarà una sfida a sindaco e assessore. Monta la tensione e il capogruppo Pd

gruppo aggiunge: perché tanta agitazione da parte dei dipietristi? «Dispiace constatare l'ineadeguatezza dei toni a fronte di questo impegno del Pd e dell'amministrazione a procedere a una più puntuale verifica» spiega Pelosi. «L'Idv stessa ha mostrato forte impegno in una nuova fase politica e nello sforzo per avere modalità di confronto corrette e trasparenti - continua il capogruppo Pd -. Su questo terreno si misura la reale volontà delle forze politiche di maggioranza di lavorare insieme, di concerto con il sindaco e la giunta, per attivare proposte politiche efficaci e nell'interesse dei cittadini, rafforzando l'azione di governo su scelte forti e condivise e non invece richiedendo o minacciando dimissioni». Il vertice di maggioranza è previsto per la prossima settimana.

E.Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il gruppo democrat
critica metodo
e scelte della delibera
sull'ex Umberto I**

Pelosi interviene assicurando la discussione dell'atto. «La delibera sarà oggetto di ulteriori e necessari approfondimenti in maggioranza, come peraltro già chiesto dal gruppo Pd, dal segretario Pd Perilli e dallo stesso presidente della commissione urbanistica Benaducci» dichiara Pelosi. Ma il capo-

Ex Umberto I, il Pd gela la variante

Benadduci: "Servono approfondimenti". Ma il gruppo contesta a Pasquini anche strategia e compensi

IL PARKING CONTESTATO

CECILIA ROSSINI

Ancona

Ancora perplessità, e molte, sulla variante al piano di recupero all'ex Umberto I. E' un quadro fortemente critico quello che ieri sera è uscito dall'incontro del gruppo Pd e che ha mostrato una situazione vicina alla bocciatura della proposta se dovesse arrivare così in aula. Il cambio d'uso per studentato e Rsa all'ex Umberto I promosso dalla giunta trova ancora ostacoli. "Occorrerà semplicemente più tempo" per un approfondimento è invece la riflessione del presidente della commissione urbanistica, Pierfrancesco Benadduci. "E' necessario approfondire la questione della variante - smorza il consigliere del Pd - quello fatto ora con il gruppo è solo un primo passaggio infatti serviranno altre valutazioni sul fatto che si voglia apportare delle modifiche al

piano di recupero".

Ma intanto dopo l'illustrazione di ieri da parte dell'assessore all'Urbanistica Pasquini, non sono mancati gli interventi dei presenti a rimarcare i propri dubbi sulle intenzioni della giunta. Ricercando soprattutto dei chiarimenti. Poiché a non convincere molti dei democratici è la realizzazione del park sotto piazza Cappelli: "Non servirebbe", dicono alcuni. Un'opera che vedrebbe in campo l'impresa Santarelli che in cambio avrebbe la possibilità di costruire alloggi (70-100) nei tre padiglioni dove invece era prevista una residenza per anziani ed uno studentato. Gli interrogativi emersi durante l'incontro di ieri riguardano il Comune per capire se sia davvero necessario avere altri 70 posti auto in centro. Dato che è stato bocciato quello sotto piazza Cavour. Ma non è solo una questione di parcheggi. Si guarda anche al valore pubblico: troppo sbilanciamento verso i privati dato che l'operazione degli appartamenti ha un valore ipotetico di 40-50 milioni di euro. Da qui la necessità espressa dal gruppo di richiedere un approfondimento relativo ad un altro parere legale sulla valenza



Uno dei padiglioni dell'Umberto I lungo corso Amendola: la variante sempre più in alto mare

dell'interesse pubblico in ballo affinché questo sia adeguato. La variante insomma, diventa sempre più complicata da gestire con alcuni dei consiglieri che avrebbero chiesto all'assessore Pasquini di andare a rinegoziare l'accordo con la ditta Santarelli magari riconsiderando la possibilità di costruire

delle residenze per anziani. E non abbandonare quindi il progetto originale. Insomma il nodo da sciogliere è sul piano strategico con il gruppo che mostra forti difficoltà a digerire la scelta della variante e con il voto che si potrebbe quindi allontanare. Anche per capire se la maggioranza potrà tenere al momento

di esprimere il proprio parere. Una situazione complicata considerando che già da parte sua l'Italia dei Valori non si è detta convinta sulla questione in particolare sull'interesse pubblico-privato. E che quindi è restia ad appoggiare la variante. Ora ci si mette anche il Pd che vuole maggiore chiarezza.

Duca: "Il Comune esegue ordini della Regione"

LA CRITICA

Ancona

"Il Comune è un esecutore della Regione". E' Duca, Sinistra per Ancona, a incalzare sul caso dell'ex Umberto I e sulla variante al piano di recupero per far realizzare all'impresa Santarelli degli alloggi al posto di residenze per anziani e dello studentato, in cambio di parcheggi in piazza Cappelli. "L'atteggiamento del sindaco, dell'assessore all'urbanistica e della maggioranza mette in evidenza che il Comune è un esecutore degli ordini della Regione e procacciatore di affari per singoli imprenditori. Sembra che la Regione abbia cambiato opinione rispetto alla realizzazione di uno studentato e di residenze protette per anziani. Ma per il Comune di Ancona sono necessarie quelle strutture?". "Gli amministratori hanno rinunciato a occuparsi dell'interesse comune".

“Parcheggi sotto piazza Cavour”

Centrocittà contro la variante per l'Umberto I. “Non risolve nulla”

Ancona

“Cento posti auto all'ex Umberto I? In piazza Cavour se ne potrebbero fare mille a costo zero”. Giancarlo Gioacchini, promotore e leader dell'associazione di commercianti Ancona Centrocittà, non pare davvero entusiasta dell'idea che ha preso corpo l'altro ieri, durante un incontro tra il governatore Spacca e il sindaco Gramillano sul futuro degli ex ospedali del centro. In cambio di una variante che aumenti le residenze, l'impresa Santarelli che sta realizzando il villaggio residenziale Il Cardeto metterebbe a disposizione della città un parcheggio interrato sotto largo Cappelli, davanti all'ex ospedale civile. “Il Comune pensa a costruire un parcheggio da cento posti all'ex Umberto I? Bene, ma sono numeri che non risolvono il problema del posteggio ad Ancona. Il capoluogo ha ben altre esigenze, che potrebbero essere facilmente rispettate tenendo conto del progetto di un parcheggio sotterraneo in piazza Cavour con 1000 posti, di cui 400 per residenti. Parcheggio che può essere realizzato a costo zero per la collettività, grazie a contratti di project financing”. L'idea che Palazzo del popolo possa concedere più appartamenti in cambio di un centinaio di posti, al servizio del centro e di corso Amendola, non convince Centrocittà. L'associazione guidata da Gioacchini che proprio in questo weekend ha animato il centro cittadino con

l'iniziativa “Ancona si veste di verde”, un happening organizzato con il sostegno di Confesercenti, Confcommercio e Comune, che ha coinvolto 45 negozianti trasformando corso Garibaldi, corso Mazzini, Piazza Roma, Largo Sacramento in un profumato boulevard. Ma la riuscita dell'esperimento di colla-

**L'associazione vuole un maxi-park sotterraneo
Successo per l'iniziativa
Ancona si veste di verde**

borazione con l'amministrazione, non impedisce a Gioacchini di criticare Palazzo del popolo. “Non capisco perché il Comune prenda in considerazione questa operazione - spiega - e non tenga conto della nostra proposta, molto più economica e in grado di risolvere davvero i problemi della città”. Il parcheggio sotterraneo in piazza Cavour per Gioacchini “faciliterebbe l'accesso alle principali arterie della città: corso Garibaldi, corso Mazzini e corso Amendola. Con enormi benefici per chi deve raggiungere il Comune, le Po-

ste e i nuovi uffici della Regione in piazza Cavour”. Centrocittà è convinta che questa soluzione frenerebbe l'esodo dei residenti che, non sapendo dove parcheggiare, si trasferiscono in periferia. “Un centro ripopolato farebbe da volano per il commercio e aumenterebbe la sicurezza - rileva - evitando rapine o vandalismi. In attesa di avere altri parcheggi, ribadiamo l'urgenza di poter disporre di 150 posti auto in piazza Pertini, ad una tariffa oraria concordata e meno onerosa della sosta nel parcheggio sotterraneo”.